



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Area Programmazione Organico e Reclutamento
Reclutamento Docenti

Decreto Rettorale n. 4764 del 16/11/2018

Oggetto: SELEZIONI PUBBLICHE PER N. 5 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL' ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) DELLA LEGGE 240/2010 PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

IL RETTORE

Vista la legge. 9/5/1989 n. 168;

Vista la legge 7/8/1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 5/2/1992 n. 104 e successive modificazioni;

Visto il D.P.C.M. 7/2/1994 n. 174;

Vista la legge 27/12/1997 n. 449;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino emanato con Decreto Rettorale n.1730 del 15/03/2012 e pubblicato nella G.U. n. 87 del 13/4/2012;

Visto il D.M. 4/10/2000 di Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art.2 del D.M. 23/12/1999 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Leg.vo 30/6/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 4/11/2005 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 30/12/2010, n. 240 recante disposizioni in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.M. 24/5/2011 n. 242, che individua i criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui alla lettera a) dell'art. 24 della L. 240/2010;

Visto il D.M. 25/5/2011 n. 243 che individua criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati al conferimento dei contratti di cui all'art. 24 della citata legge n. 240/2010;

Visto il D.Leg.vo 29/3/2012 n. 49;

Vista la legge 6/11/2012 n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D.Leg.vo 14/3/2013 n. 33;

Visto il Decreto-Legge 30/12/2013, n. 150, convertito in Legge n. 15 del 27/2/2014;

Vista la Circolare n. 21/2014 del 19/6/2014 relativa, in particolare, all'attivazione di procedure per l'assunzione di personale docente e ricercatore a tempo determinato con oneri a carico di soggetti terzi;

Visto il "Regolamento per la disciplina delle chiamate di Professori di Prima e Seconda fascia e di Ricercatore a Tempo Determinato ai sensi della Legge 30/12/2010 n. 240" emanato con Decreto Rettorale n. 1458 del 26/3/2014 e modificato con Decreti Rettorali n. 6127 del 3/12/2014, n. 487 del 20/2/2015 e n. 2499 del 26/7/2017;

Visto il D.M. 30/10/2015 n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;

Visto il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Legge 20/5/2016 n. 76 in materia di unioni civili e convivenze;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Vista la Legge 27/2/2017 n. 19 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30/12/2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l’esercizio di deleghe legislative”;

Visto il D. Leg.vo 25/5/2017 n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione della amministrazioni pubbliche”;

Vista la convenzione stipulata tra l’Università degli Studi di Torino e Fondazione “Angela Bossolasco” per il finanziamento di n. 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/20102010 – settore concorsuale 06/D3 – settore scientifico-disciplinare MED/15 la cui attivazione è stata richiesta dal Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute con la deliberazione del 18/9/2018;

Considerato che il suddetto posto non richiede per l’attivazione punti organico, e pertanto la proroga, ove ve ne siano le condizioni, potrà essere avviata unicamente in presenza di disponibilità di un ulteriore finanziamento;

Vista la Legge 27/12/2017, n. 205;

Viste le delibere dei Dipartimenti di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute (18/9/2018), Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” (11/10/2018), Neuroscienze “Rita Levi Montalcini” (10/9/2018) e Studi Umanistici (19/9/2018);

Vista la deliberazione del Senato Accademico del 19/9/2018 e del 16/10/2018;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’1/10/2018 e del 30/10/2018;

Esaminato ogni opportuno elemento;

DECRETA

Art. 1

Sono indette le selezioni pubbliche per la copertura di n. 5 posti di Ricercatore a Tempo Determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per i Dipartimenti e per i settori concorsuali sotto indicati.

Per quanto concerne la descrizione del contenuto dei macrosettori e dei settori concorsuali, si rimanda al D.M. 30/10/2015 n. 855 e, per quanto riguarda i settori scientifico-disciplinari, alla declaratoria di cui all’allegato B del D.M. 4/10/2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24/10/2000 – Serie generale – e successive integrazioni.

Gli obiettivi di produttività scientifica, la percentuale di candidati ammessi alla discussione titoli e pubblicazioni, la lingua straniera da accertare in sede di colloquio, il numero massimo di pubblicazioni da presentare, l’attività oggetto del contratto, l’impegno didattico complessivo e l’eventuale programma di ricerca sono indicati nella scheda allegata al presente bando (**allegati 1-5**).

DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE

- n. 1 posto – s.c. **06/D3** Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – s.s.d. **MED/15** Malattie del sangue (**allegato 1**)

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA “COGNETTI DE MARTIIS”

- n. 1 posto – s.c. **13/C1** Storia economica – s.s.d. **SECS-P/04** Storia del pensiero economico (**allegato 2**)

DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE “RITA LEVI MONTALCINI”

- n. 1 posto – s.c. **05/H1** Anatomia umana – s.s.d. **BIO/16** Anatomia umana (**allegato 3**)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

- n. 1 posto – s.c. 10/G1 Glottologia e linguistica – s.s.d. L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne (allegato 4)

- n. 1 posto – s.c. 10/H1 Lingua, letteratura e cultura francese – s.s.d. L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese (allegato 5)

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero ovvero del Diploma di specializzazione medica per i settori interessati.

Per il dottorato di ricerca conseguito all'estero, il candidato deve presentare la documentazione relativa all'equipollenza/equivalenza del titolo, rilasciata dalle competenti autorità. Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla procedura, qualora il candidato non fosse in possesso del provvedimento all'atto della presentazione della domanda dovrà, pena esclusione, inviare la documentazione comprovante l'equipollenza/equivalenza entro e non oltre la data dell'eventuale assunzione.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione:

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. 10/1/1957 n. 3;
- coloro che hanno in essere o hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università degli Studi di Torino o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto di cui al presente bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorchè già cessati dal servizio;
- coloro che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso o rapporto di coniugio, o rapporto di unione civile o convivenza regolamentati ai sensi della Legge 20/5/2016 n. 76, con un professore di prima o seconda fascia appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

La mancanza di uno dei requisiti comporta l'esclusione dalla selezione. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione dalla stessa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Art. 3

Domanda di ammissione

Modalità di presentazione:

Per partecipare alla selezione di cui all'art. 1 il candidato compila la domanda **esclusivamente per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, disponibile sul sito www.unito.it seguendo il percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010".

Non sono ammesse altre forme di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla selezione.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le **ore 15.00 (ora italiana) dell'11 gennaio 2019**.

L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

Entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, seguendo le indicazioni della procedura telematica e deve contenere in particolare:

i dati anagrafici completi (nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza e domicilio prescelto ai fini delle comunicazioni relative alla selezione, completo del codice di avviamento postale, del numero telefonico e indirizzo di posta elettronica, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni).

Il candidato dovrà presentare in allegato alla domanda la documentazione sotto indicata:

- fotocopia di un documento di identità;
- curriculum dettagliato della propria attività scientifica, didattica e dell'attività in campo clinico per i settori concorsuali per cui sia richiesta tale specifica competenza.
- titoli e pubblicazioni.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o manuale, secondo quanto indicato nel foglio riepilogativo dell'applicazione informatica.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle inviate con modalità diverse da quella prevista dal presente bando.

Solo ed esclusivamente in caso di comprovata impossibilità tecnica, dovuta a momentanee sospensioni del servizio per esigenze tecniche, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo o tramite pec, contattando preventivamente l'Ufficio Reclutamento Docenti.

Ulteriori informazioni e chiarimenti in merito alla presentazione della domanda possono essere richieste all'Ufficio Reclutamento Docenti – tel. 0116702765 – e-mail: concorsi.docenti@unito.it
L'Ufficio Reclutamento Docenti sarà chiuso al pubblico nei giorni 24 e 31 dicembre 2018.

Il codice concorso, indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail: unitorino@cineca.it

Contenuto della domanda di ammissione:

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il possesso del requisito di cui all'art. 2;
- la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- se cittadino straniero di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- i cittadini stranieri devono altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- le condanne riportate ed i procedimenti penali o amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario ascrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 686 c.p.p. (tale dichiarazione va resa anche se negativa);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del T.U. 10/1/1957 n. 3;
- di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;
- di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Torino o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso o rapporto di coniugio, o rapporto di unione civile o convivenza regolamentati ai sensi della Legge 20/5/2016 n. 76, con un professore di prima o seconda fascia appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- di essere consapevole che il decreto di nomina della commissione, il verbale di definizione dei criteri di valutazione, l'elenco dei candidati ammessi alla discussione e il relativo calendario di convocazione saranno resi pubblici mediante affissione all'albo ufficiale di Ateneo e visibili nella scheda tecnica della selezione. La Commissione ammette alla discussione pubblica i candidati comparativamente più meritevoli nella percentuale indicata dal bando per il settore concorsuale di riferimento e comunque in numero non inferiore alle sei unità. I candidati saranno tutti ammessi alla discussione qualora il numero sia pari o inferiore a sei;
- di essere consapevole che eventuali comunicazioni (variazione di residenza o domicilio, rinuncia di partecipazione alla selezione, ecc.) devono essere datate e firmate, indirizzate al Magnifico Rettore e unitamente ad un documento di identità, inviate all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it.

I candidati riconosciuti diversamente abili ai sensi della legge n.104 del 5/2/1992, devono specificare nella domanda, in relazione alla propria disabilità, l'eventuale ausilio necessario ai fini della discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Eventuali comunicazioni devono essere datate e firmate, indirizzate al Magnifico Rettore e unitamente ad un documento di identità, inviate all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge per le comunicazioni relative alla selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4

Titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare il curriculum vitae, le pubblicazioni e i titoli che ritiene utili ai fini della selezione, **esclusivamente per via telematica**, in formato *pdf* nell'apposita sezione dell'applicazione informatica dedicata.

Ogni allegato non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Tutte le dichiarazioni relative a titoli, pubblicazioni e attività svolte, riportate nel curriculum vitae, così come la dichiarazione di conformità delle pubblicazioni presentate, sono rese dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono rendere le dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero oppure nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, secondo quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

A chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o formi atti falsi sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno devono presentare titoli e/o certificati riconosciuti dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero extracomunitario è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. ***Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione in sede di discussione dei titoli e produzione scientifica e, in ogni caso, prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.***

Agli atti e i documenti se redatti in lingua straniera diversa da francese, inglese, tedesco e spagnolo deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine che, se diversa da italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle citate lingue. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le selezioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo della pubblicazione. Per i lavori prodotti totalmente o parzialmente in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106 del 15/4/2004 secondo quanto indicato dal regolamento D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18/8/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire ai lavori stessi, che attesti l'avvenuto deposito.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'eventuale numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare è indicato nella scheda specifica di ciascuna selezione (allegati 1-5).

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questo Ateneo.

Art. 5

Rinuncia del candidato alla selezione

L'eventuale rinuncia a partecipare alla selezione, firmata e datata, dovrà essere inviata, unitamente ad un documento di identità, all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o trasmessa tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it.

La rinuncia di partecipazione alla selezione produrrà i suoi effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione successiva alla data di ricezione.

Art. 6

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione: l'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con motivato provvedimento rettorale.

Art. 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, designata dal Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura e nominata con decreto rettorale, è costituita da tre professori di prima fascia, di elevato profilo scientifico a livello internazionale, di cui almeno due appartenenti ad altri Atenei, anche stranieri. I commissari devono afferire al settore scientifico-disciplinare e concorsuale oggetto della procedura o in caso di impossibilità al solo settore concorsuale o in subordine al macrosettore.

Il commissario, se appartenente ad un Ateneo straniero, dovrà essere inquadrato in un ruolo equivalente a quello di professore di prima fascia e attivo in un ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione.

Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Non possono far parte della Commissione i Professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della L. 240/2010.

Il decreto rettorale di nomina ed eventuali successivi decreti di modifica di composizione della Commissione sono pubblicati all'Albo Ufficiale di questo Ateneo www.unito.it e sono disponibili seguendo il percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010". Eventuali istanze di ricasazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del c.p.c., devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo di Ateneo del provvedimento di nomina della Commissione. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricasazione dei commissari.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente della Commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.

La Commissione deve concludere i lavori entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito di Ateneo. Il Rettore può prorogare per una sola volta per non più di due mesi il termine per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso tale termine il Rettore provvede a sciogliere la commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

La Commissione potrà avvalersi di strumenti di lavoro telematico collegiale, previa autorizzazione del Rettore, compatibilmente con le attività da svolgere.

Art. 8

Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche

La Commissione giudicatrice all'atto dell'insediamento predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica con la commissione, sempre tenendo conto dei criteri e dei parametri riconosciuti in ambito internazionale, individuati dal D.M. n. 243 del 25/5/2011. Il punteggio è determinato in un massimo di 100 punti; la Commissione può attribuire alle pubblicazioni un punteggio non superiore a 70. Tali criteri sono consegnati al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, all'Albo Ufficiale di Ateneo www.unito.it, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Al fine di determinare i candidati ammessi alla discussione pubblica, la Commissione procede ad una selezione effettuata mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25/5/2011, n. 243 disponibile sul sito www.unito.it.

La Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale settore scientifico-disciplinare, del curriculum e dei titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascuno dei suddetti titoli è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

I candidati sono ammessi alla discussione nella percentuale indicata nella specifica scheda (allegati 1-5) e comunque in un numero non inferiore a sei. Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo e i candidati sono tutti direttamente ammessi alla discussione.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione ed il calendario della stessa sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Ateneo www.unito.it almeno quindici giorni prima della discussione, e sono altresì consultabili seguendo il percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010".

La pubblicazione del calendario all'Albo Ufficiale dell'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alla discussione. I candidati dovranno presentarsi alla discussione muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione del candidato alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

A seguito della discussione pubblica la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni verrà effettuata la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera indicata nella scheda specifica di ciascuna selezione (allegati 1-5). All'esito della selezione, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, viene individuato il vincitore.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e devono essere trasmessi alla conclusione dei lavori al Responsabile del Procedimento.

Il risultato della selezione sarà visibile sul sito www.unito.it seguendo il percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Art. 9

Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti. Tale decreto viene pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo www.unito.it e reso disponibile seguendo il seguente percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010". Dalla data di affissione all'Albo del suddetto decreto decorrono i termini per eventuali impugnazioni.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere alla regolarizzazione.

Il decreto di approvazione degli atti viene inoltre notificato al Dipartimento interessato, che formula, entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti, la proposta di chiamata. Tale proposta viene successivamente approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il soggetto individuato sarà invitato a stipulare il contratto di lavoro per la cui validità è richiesta la forma scritta, entro i termini contenuti nella comunicazione stessa.

Art. 10

Documenti di rito

Il ricercatore chiamato dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla firma del contratto, la documentazione prescritta dalle disposizioni della normativa vigente.

Art. 11

Rapporto di lavoro e clausole contrattuali

Il ricercatore chiamato instaura con l'Università degli Studi di Torino un rapporto di lavoro a tempo determinato mediante la stipula di un contratto di natura subordinata regolato dall'art. 42 e 43 del Regolamento d'Ateneo citato in premessa e pubblicato sul sito web dell'Università di Torino.

Il contratto avrà durata triennale, prorogabile per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri così come definiti dal D.M. 24/5/2011 n. 242.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità il contratto è sospeso e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

Per la selezione settore concorsuale 06/D3 s.s.d. MED/15 la procedura di proroga del contratto potrà essere avviata, ove ve ne siano le condizioni, unicamente in presenza di disponibilità di un ulteriore finanziamento.

La competenza disciplinare è regolata dall'art.10 della Legge 240/2010.

Ai sensi dell'art. 24 comma 9 della L.240/2010 la titolarità del presente contratto non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli.

Art. 12

Incompatibilità

Il contratto di cui al presente bando è incompatibile:

a) con altri contratti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- b) con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
- c) con la titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
- d) con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi, fatto salvo quanto eventualmente previsto dalle convenzioni in ambito sanitario.
- e) con la titolarità di contratto annuale di formazione specialistica.

Art. 13

Trattamento Economico e Previdenziale

Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo è pari a €. 34.898,00 per tutta la durata del contratto e non è soggetto né ad indicizzazioni né a rivalutazioni.

Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università degli Studi di Torino ed il ricercatore a tempo determinato è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Università provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

(Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679)

L'Università degli Studi di Torino tratterà, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679, i dati personali conferiti dai candidati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e di gestione dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro attraverso soggetti previamente autorizzati. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, a pena di esclusione, ai fini del corretto espletamento della procedura concorsuale. Alcuni dati personali (nome e cognome) potrebbero essere pubblicati in relazione alle comunicazioni relative al concorso sul sito dell'Ateneo e sull'albo ufficiale di Ateneo.

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino, con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo pec: ateneo@pec.unito.it - indirizzo mail: rettore@unito.it: il rappresentante legale: il Magnifico Rettore pro tempore.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università degli Studi di Torino (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpdp@unito.it.

L'Ateneo si avvale per il perfezionamento delle procedure concorsuali di eventuali fornitori designati responsabili esterni; dei servizi di Google per il settore Educational per i quali sono state adottate adeguate misure di garanzia (per approfondimenti vedasi la sezione Privacy and Security di Google richiamata nella Sezione privacy del sito di Ateneo); tali servizi implicano il trasferimento dei dati personali in un paese terzo extra-europeo (trattasi delle c.d. soluzioni "in cloud" di Google).

I candidati possono fare valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, opposizione al trattamento), come previsto dagli artt. 15-23 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: "diritti privacy" ai Direttori delle Strutture responsabili ai seguenti indirizzi di posta: direzione.programmazionevalutazione@unito.it e direzione.personale@unito.it

Gli interessati (i soggetti a cui si riferiscono i dati) che ritengono che il trattamento dei dati sia stato effettuato in violazione del regolamento privacy europeo hanno il diritto di presentare, nei casi previsti, il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (per informazioni: www.garanteprivacy.it).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Si informa che, ai sensi del Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), i dati del candidato (nome e cognome) potranno essere pubblicati online sul Portale di Ateneo e potranno essere indicizzati dai comuni motori di ricerca.

I dati relativi ai candidati potranno essere conservati per finalità di documentazione amministrativa, storica e di ricerca per un periodo illimitato.

Art. 15

Responsabile del Procedimento

Responsabile della procedura di selezione del presente bando, ai sensi della Legge 241/90, è la Responsabile dell'Area Programmazione Organico e Reclutamento.

Art. 16

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

Il presente bando di selezione viene affisso, dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, all'Albo Ufficiale di questo Ateneo www.unito.it ed è disponibile seguendo il percorso: “Università e Lavoro” - “Opportunità ed esperienze di Lavoro” - “Per lavorare come Docente e Ricercatore” - “Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010”, nonché sul sito del M.I.U.R. e dell'Unione Europea.

Torino, 16/11/2018



IL RETTORE
(Prof. Gianmaria AJANI)

MS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ALLEGATO 4

n. 1 posto ricercatore a tempo determinato art. 24, comma 3, lett. a) - Legge 240/2010

Settore concorsuale:	10/G1 – Glottologia e linguistica
Settore scientifico-disciplinare:	L-LIN/02 – Didattica delle lingue moderne
Dipartimento:	STUDI UMANISTICI
Sede di servizio:	Dipartimento di Studi Umanistici
Obiettivi di produttività scientifica:	Pubblicazioni (su rivista e in volume) in sedi qualificate nazionali e internazionali, partecipazione a congressi di alto rilievo scientifico nazionali e internazionali, avvio di collaborazioni scientifiche, sia nello specifico ambito disciplinare sia in ottica interdisciplinare, con enti e sedi internazionali di prestigio.
Percentuale candidati ammessi alla discussione titoli e pubblicazioni:	15 %
Lingua straniera (da accertare in sede di colloquio):	Inglese
Numero massimo di pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, se presentata:	12 (dodici)
Attività oggetto del contratto e impegno didattico complessivo:	Ricerca, didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore. Il ricercatore è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, fino a un massimo di 90 ore di didattica frontale per anno accademico. La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 1500 ore annue.



IL RETTORE

(Prof. Gianmaria AJANI)

AT

~